

**(18 settembre 2008 – 3 ottobre)**

**18 settembre** - Il ministro della giustizia dichiara che non concederà l'autorizzazione ad avviare un procedimento a carico di Sabrina Guzzanti per le dichiarazioni sul Pontefice rilasciate nel corso della manifestazione "*No cav day*" dell'**8 luglio**.

**23 settembre** – Il Consiglio dei Ministri approva in via definitiva la manovra di finanza pubblica per gli anni 2009-2011, già esaminata nelle linee generali nella riunione del **5 agosto**. Rilasciando dichiarazioni alla stampa, il Ministro dell'economia afferma che il Consiglio dei ministri ha già autorizzato il ricorso alla **posizione della questione di fiducia** per l'esame parlamentare. Tale circostanza sarà oggetto di polemica da parte dell'opposizione.

La Prima sezione civile della Corte di Cassazione, con un'ordinanza, si pronuncia in favore della possibilità – non prevista attualmente dalla legge – di attribuire il **cognome materno ai figli legittimi**, nel caso i genitori siano concordi. Nell'ordinanza si rileva che la ratifica del Trattato di Lisbona, che afferma il diritto al rispetto della vita privata e familiare e la parità tra uomini e donne, evitando discriminazioni fondate sul sesso, dovrebbe condurre all'applicazione diretta delle norme del Trattato stesso e di quelle alle quali il trattato fa rinvio. La questione potrebbe essere rimessa alle Sezioni unite della medesima Corte ovvero alla Corte costituzionale.

Il **24 settembre** la Quinta sezione penale della Corte di Cassazione adotta un'altra sentenza che fa discutere: esprimendosi in merito ad una causa per diffamazione afferma che la locuzione "**prima Repubblica**" indica "intralazzo e corruzione, ma anche mancanza di merito".

**24 settembre** – Prende avvio l'**audizione del Ministro per i rapporti con il Parlamento**, Elio Vito, sulle linee programmatiche: si tratta di un'occasione di confronto e di riflessione sull'evoluzione del sistema istituzionale, con particolare riferimento ai rapporti tra Parlamento e Governo.

**25 settembre** – Nella votazione per l'elezione di un **giudice della Corte costituzionale** – la prima della XVI legislatura, dopo 12 votazioni andate a vuoto nella legislatura precedente – non viene raggiunto il *quorum* per l'elezione del sostituto del giudice Vaccarella, dimessosi nel maggio 2007. Lo stesso risultato si registrerà anche nella riunione del **2 ottobre** (*cf.* anche **3 ottobre**).

**25 settembre** – Nell'ambito dei processi in corso a Milano in cui è imputato Silvio Berlusconi, (Mediaset e caso Mills) viene richiesta la **sospensione**, secondo quanto previsto dalla cosiddetta "legge Alfano" (legge n. 124 del 2008). Sulla legittimità costituzionale, è stata chiamata a pronunciarsi la Corte costituzionale. In una dichiarazione ai media il **Presidente del Consiglio** si dichiara «assolutamente convinto che il "lodo Alfano" passerà il vaglio della Consulta [...] se non passasse ci sarebbe da fare una profonda riflessione sul sistema giudiziario e su ciò che abbiamo visto accadere recentemente a Milano».

**30 settembre** – Dopo l'ennesima fumata nera per la costituzione della **Commissione di vigilanza sulla RAI**, il Presidente della Camera lancia un appello «ai presidenti dei Gruppi della maggioranza perché mettano il Parlamento nella condizione di poter adempiere ad un suo preciso dovere quale è la costituzione di un organismo di controllo e garanzia» (*cf.* anche **3 ottobre**).

**2 ottobre** – La Camera dei deputati approva, in prima lettura, il primo **collegato alla manovra di bilancio per il 2008**. Il provvedimento dal contenuto eterogeneo reca anche un'importante **riforma del processo civile**, nonché l'introduzione del cosiddetto "filtro" per il ricorso in Cassazione (peraltro modificato rispetto alla proposta del Governo a seguito dell'approvazione di un emendamento dell'opposizione, a causa di una *defaillance* della maggioranza).

Sulla riforma del processo civile il **Consiglio superiore della magistratura**, il **30 settembre**, aveva espresso un giudizio complessivamente favorevole mentre aveva espresso parere contrario sulle nuove previsioni in materia di testimonianza scritta e sul filtro in Cassazione. Su questa questione, in particolare, il CSM, secondo il comunicato rilasciato dal vicepresidente Nicola Mancino, «ha sottolineato l'esigenza che venga previsto uno sbarramento all'ammissione di ogni e qualunque ricorso in Cassazione, [ma] ha valutato non favorevolmente la disciplina proposta, lasciando, come è giusto, al Governo e al Parlamento la individuazione dei migliori strumenti per raggiungere l'obiettivo condiviso di alleggerire e rendere più incisivo il lavoro della Corte».

Il Ministro dell'economia svolge l'**esposizione economico-finanziaria** presso la Camera dei deputati, successivamente viene approvata la risoluzione di maggioranza alla **Nota di aggiornamento al documento di programmazione economico-finanziaria**: si apre così la **sessione di bilancio**.

Nel corso di una conferenza stampa il Presidente del Consiglio annuncia l'intenzione del Governo di ricorrere "intensivamente" alla **decretazione d'urgenza e alla posizione della questione di fiducia** che costituisce «un atto di coraggio e responsabilità». Il Presidente del Consiglio rilevando una presunta arretratezza delle istituzioni parlamentari rivolge un appello «ai presidenti di Camera e Senato a procedere con i capigruppo alla **modifica dei regolamenti**, che siano rispettosi delle opposizioni ma che consentano di approvare le leggi con un itinerario che sia in accordo con i tempi delle moderne democrazie»

**3 ottobre** – Il Consiglio dei Ministri approva in via definitiva, acquisito il parere favorevole della Conferenza Unificata, il disegno di legge di delega in materia di **federalismo fiscale**. Il Consiglio approva, altresì, uno specifico emendamento per Roma Capitale.

Il **Presidente della Repubblica**, in un comunicato rilasciato dopo un colloquio telefonico con Marco Pannella, rende nota la **propria preoccupazione per la mancata elezione di un giudice costituzionale e del presidente della Commissione di vigilanza sulla RAI**: «si tratta di obblighi a cui il Parlamento non può ulteriormente sottrarsi, in quanto toccano la funzionalità di importanti istituti di garanzia. Le norme e le prassi vigenti prevedono per fondati motivi di equilibrio, a tutela del pluralismo e a presidio dello Stato di diritto, l'espressione di maggioranze qualificate e la realizzazione di ampie intese in Parlamento per perfezionare gli adempimenti di cui oggi si lamenta la violazione. Tali norme non hanno però impedito – in anni recenti, e segnatamente all'inizio della XV legislatura – il rispetto di scadenze e vacanze delicate. E' indispensabile che su ogni pur comprensibile diversità di valutazioni politiche prevalga la consapevolezza dell'inderogabile dovere costituzionale da adempiere».